



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

DDG. n. 103

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.LGS 165/2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.Lvo 297/1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

VISTO il RR.DD. 2440/1923 e 827/1024 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ;

VISTO il D.I. 28 maggio 1995 - istruzioni amministrative contabile per i circoli didattici, gli istituti scolastici d'istruzione secondaria ed artistica e per i distretti scolastici;

VISTA l'O.M. 15 luglio 1991 n. 125 - recante disposizioni in ordine alle elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto;

VISTO il D.I n. 44 del 2001 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTI gli atti della visita ispettiva disposta da questo Ufficio scolastico regionale del Lazio, con lettera di incarico prot. 1653 del 23/1/2015, e conclusasi il 1/9/2016 nei confronti della gestione amministrativo contabile dell'ITA "Giuseppe Garibaldi di Roma;

RILEVATO, in particolare, che nella suddetta visita ispettiva, il collegio degli ispettori ha accertato che "fanno parte del patrimonio immobiliare alcuni fabbricati che in origine erano evidentemente residenza degli operatori (operai, coltivatori, allevatori) che si occupavano della conduzione aziendale";

CONSIDERATO che dalla suddetta ispezione è risultato che tali immobili erano stati assegnati in origine a 13 soggetti, di cui 10 assegnati con delibere che vanno dal 1987 al 2003, 2 assegnati senza la previa delibera di assegnazione ed 1 occupato senza titolo, ma in precedenza assegnato ad altra persona, in seguito trasferita;

VISTE le successive procedure di sfratto nei confronti di 5 ex dipendenti, attivate dal D.S. pro tempore;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

VISTO che al momento dell'ispezione rimanevano occupate 8 abitazioni, anche da personale della scuola in servizio presso l'ITA "Giuseppe Garibaldi" di Roma;
VISTA la nota prot. 8993 - B/1 del 27 ottobre 2017, con la quale l'attuale Dirigente scolastico dell'Istituto tecnico agrario "Giuseppe Garibaldi" di Roma rappresenta a questo Ufficio la gravissima situazione in cui versa al momento la scuola, causata, tra l'altro, dai mancati introiti e dalle perdite dei fabbricati occupati abusivamente;

CONSIDERATO che già dal 2016, il Dirigente scolastico pro tempore, Antonio Sapia, rappresentava che "l'azienda agraria presenta situazioni di degrado e di mancato guadagno; la gestione dei fabbricati occupati da vaccari e dipendenti ha portato ad un abusivo ed errato utilizzo del bene pubblico" (relazione del 12/3/2016, confermata con nota del 29/8/2016);

VISTO l'articolo 33 del D.I. n.44 del 2001, che prevede la competenza del Consiglio di Istituto a deliberare relativamente "ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione e modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica";

VISTA la relazione fatta pervenire in data 13/03/2018 prot.n. 8716 del nuovo Collegio ispettivo, nominato con lettera di incarico prot. n. 31720 del 2.11.2017, dal quale emerge l'assoluta incapacità del Consiglio di istituto di comprendere "il ruolo ricoperto e l'esercizio delle funzioni correlate" con riguardo sia all'esame dei Conti Consuntivi ex art. 18 del D.I. n.44/2001, sia all'attività negoziale ex art. 32 e 33 del D.I. succitato, che ha consentito al DS Sapia di procedere con deleghe "in bianco" sollevando il Consiglio stesso da decisioni di propria competenza;

RILEVATO che l'Azienda Agraria, annessa all'ITA Garibaldi, risulta essere in forte perdita almeno dal 2013, e nessun provvedimento è stato adottato dal Consiglio di istituto nonostante l'art. 20, comma 8, del citato D.I. n.44/01 stabilisca "Qualora la perdita di gestione sia dovuta a cause permanenti o non rimuovibili e non sia possibile un ridimensionamento strutturale dell'azienda, il consiglio di istituto ne dispone la chiusura, con la destinazione delle necessarie attrezzature alle attività didattiche";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

RITENUTO che dalla situazione di assoluta inerzia del Consiglio di istituto deriva un pregiudizio economico grave ed immediato per la scuola, che non ha la disponibilità di cassa necessaria ad assicurare la normale gestione della stessa e dell'azienda agraria, nonostante l'ingente patrimonio posseduto dallo storico istituto l'Istituto tecnico agrario "Giuseppe Garibaldi" di Roma che quest'anno ha festeggiato i 145 anni di attività;

PRESO ATTO del parere del nuovo collegio ispettivo, incaricato con nota prot. n. 31720 del 2.11.2017, che così recita: "A parere del Collegio ispettivo, considerate le gravi negligenze riscontrate risulta fortemente improbabile che il Consiglio così costituito possa avere la capacità di partecipare attivamente e consapevolmente a decisioni utili al fine di un risanamento dei conti dell'Istituzione scolastica e dell'Azienda ad essa annessa. E' indubbio che tali decisioni risultino ormai improcrastinabili vista la gravissima situazione che sta emergendo nel corso dell'ispezione".

DECRETA

Articolo 1. Il Consiglio di Istituto dell'Istituto tecnico agrario "Giuseppe Garibaldi" di Roma, è sciolto per i gravi motivi espressi nelle premesse di questo decreto, di cui sono parte integrante.

Articolo 2. Per lo svolgimento delle attività demandate alla competenza del Consiglio di Istituto, è nominato un commissario ad acta che opererà nell'interesse esclusivo della comunità scolastica, in ossequio alle previsioni normative. L'incarico di Commissario è affidato al Prof. Giovanni Laurenza, che già in passato ha esercitato, con merito, analoghe funzioni.

Articolo 3. Per lo svolgimento di tale incarico non derivano oneri da parte di questo Ufficio a carico della finanza pubblica.

Roma, 19 marzo 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Gildo De Angelis